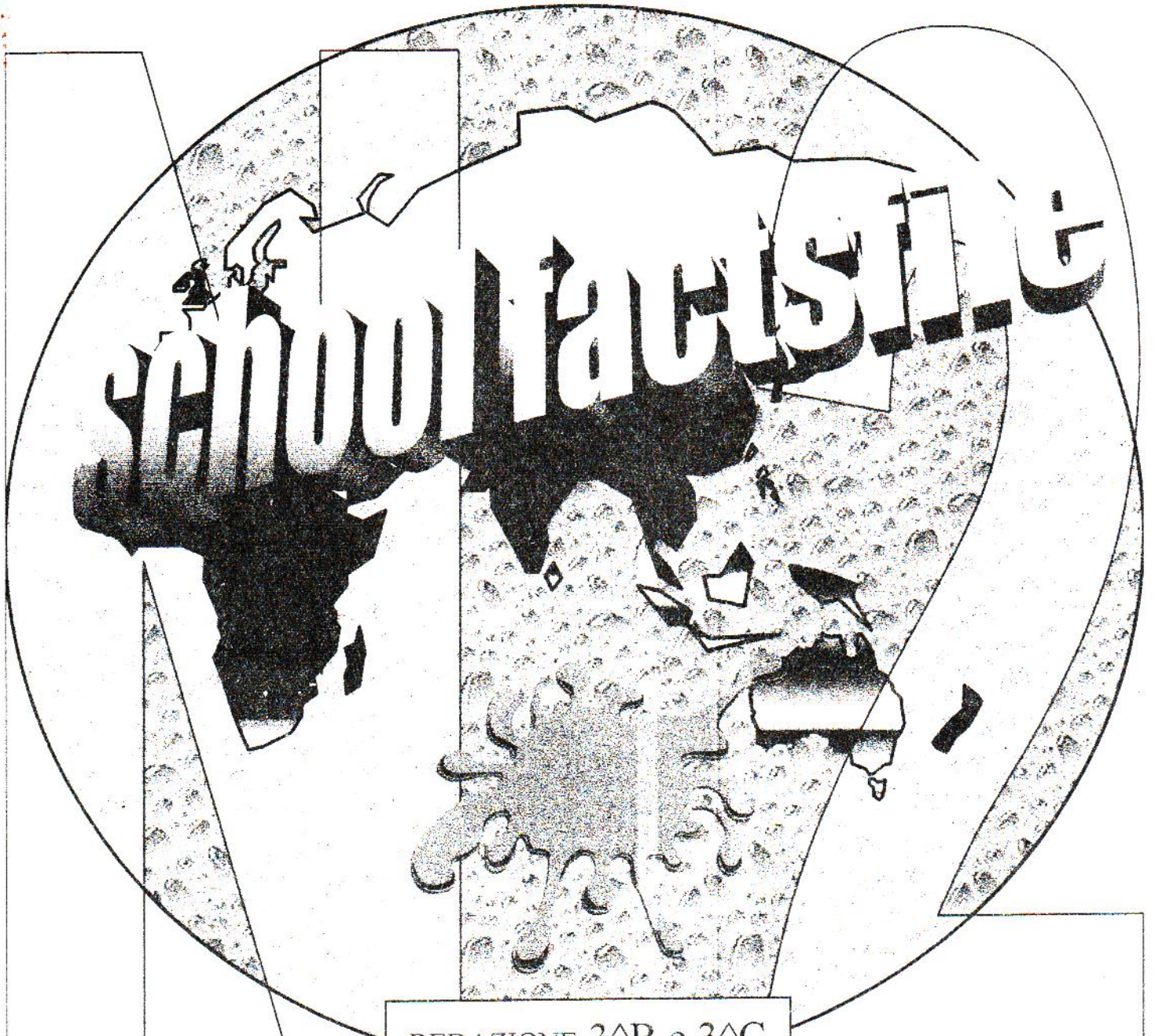


S.M.S. 4 GIUGNO 1859



REDAZIONE 3^AB e 3^AC

GIUGNO 1998

SOMMARIO

SOMMARIO

Attività scolastiche



Problemi adolescenziali

Politica interna / esterna



Musica

Sport



REDAZIONE 3^AC - 3^AB

**SI RINGRAZIANO TUTTE LE CLASSI PER
AVER COLLABORATO ALLA REALIZZAZIONE
DEL GIORNALINO.**

Dalla 1A

Seguendo il telegiornale di sabato
4 aprile 1998 su Rai Uno alle



ore  13,30

NOTIZIE  :


PAURA  E PROTESTA:

Terremoto ancora scosse ,

notte 


di paura  fuori casa  ;
in arrivo altre rulotte, a Serravalle
cresce la protesta.

TORINO BLINDATA PER LA

MARCIA  DEGLI SQUATTER:
Il giorno degli Squatter a Torino;

verso le ore  14,00 il corteo.

Clima sempre più teso, città  blindata.


IN CARCERE LE DONNE  DEL
CLAN:


Retata antimafia a Bari, in carcere

anche le donne  dei clan.
Morti tre Albanesi fuggiti ad un

posto  di blocco .


IN AIUTO DELLA MAMMA  :



Shenon dalla mamma  ,
commovente incontro fra la

neonata e la donna  che l'ha
partorita mentre era in coma. E'
stato rivelato un aumento di
frequenza cardiaca della

mamma .

ARMANI RE  DI NEW


YORK  :
Armani ancora in trionfo a New

York  , successo  dello
stilista che ha ambientato la sua

collezione in una ex banca .

MICHAEL JACKSON DI


NUOVO  PAPA':
Michael Jackson è diventato

padre  per la seconda volta.
E' nata Paris Michael Katherine,

una bella  bambina 
concepita nella capitale francese.


LA SFIDA PER LO SCUDETTO:
Vigilia della sfida scudetto fra


Lazio e Juventus.

L'Inter sta alla finestra  affrontando la Sampdoria.

NOTIZIA SCELTA:

In molti per la paura  hanno


passato la notte  fuori


casa , nelle zone nuovamente colpite dalla forte scossa di ieri mattina e da altre scosse più lievi avvertite durante la

notte  e all'alba.



A Gualdo Tadino e Nocera Umbra,


migliaia di persone  hanno

dormito  nei centri di accoglienza e nelle


automobili . A Gualdo Tadino sono state messe a disposizione sei carrozze di un treno.

Stesso timore nelle Marche, a Fabriano e Serravalle del Chienti. A Camerino, Fabriano e in altri


paesi , scuole 


chiuse  fino a lunedì. Le numerose scosse "strumentali" e di assestamento hanno avuto come epicentro la zona tra Gualdo


Tadino e Nocera Umbra. Oggi

nuovi  sopralluoghi per la verifica dei danni.

Sono oltre trecento le abitazioni inagibili a Gualdo Tadino,

dopo  l'ultimo sisma.

Danni alla chiesa  di San Donato, che stava per essere

riaperta dopo  il restauro in conseguenza del primo terremoto. Il centro storico di Nocera Umbra è del tutto inagibile.

COMMENTO:

Ho scelto di commentare questa notizia perché mi ha colpito di più delle altre. Infatti se penso tutte le volte che dico di essere sfortunato, perché magari perdo una partita di pallone con gli amici, mi sento veramente egoista al confronto di queste persone che abitano nelle zone terremotate e che vivono ormai nella paura da molti mesi. Se penso a questi bambini, che non hanno più una casa, non riescono ad andare a scuola, e forse non giocano più neppure molto volentieri, mi sento un bambino fortunato, anche se qualche volta perdo a pallone.

Filippo
Soluzzo

COMPRESENZE 1°C

ATTIVITA' DI COMPRESENZA

Adesso che i lavori delle compresenze sono più o meno finiti...
(forse meno che più... anzi togliamo il forse)
possiamo dedicarci alla riflessione.

Sapete quanti abitanti ci sono in Magenta?
Quanti sono stati i nati o i morti in tale anno?
Quanti i divorziati? Quanti gli emigrati?
Se volete la risposta a tutte queste ed altre noi
abbiamo i relativi grafici costruiti sui dati
provenienti dall'ufficio statistiche del comune
di Magenta.

(compresenza Lettere+Matematica)
se invece avete voglia di una lettura allegra e
divertente, vi consigliamo il "Giocalibro",
ovvero il libro della fantasia, un libretto
realizzato al computer e contenente
"Giochinrima" "Limerick" "Acrostici" e
"anagrammi".

Se vi sentite musicisti più bravi di quelli della
Scala, non vi consigliamo di accettare i
consigli del prof.

Lomonaco: non riesce a capire i veri talenti
musicali!!!

(compresenza Lettere+Ed. Musicale).

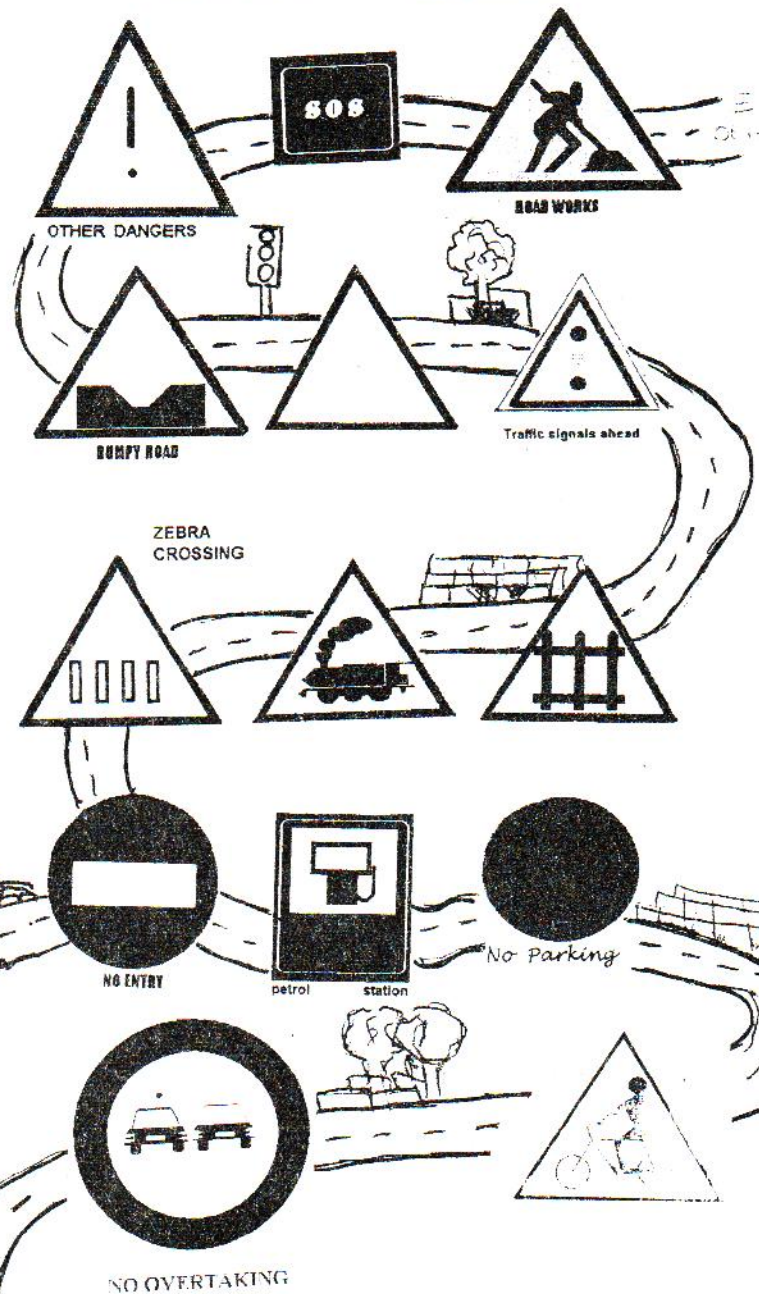
Se invece avete voglia di correre, saltare, fare
ginnastica ed altro... vi consigliamo di venire
con noi in palestra e alla fine... avrete... un...
fisico... BESTIALE.

(compresenza Lettere+Ed. Fisica)

ROAD SIGNS

The class 1A studies road education
work phases:

- draw some road signs on the computer
- ask the questions
- answer the questions
- work out a sort of poster
- discussion in the classroom



IL LABORATORIO DI ARTISTICA



Il laboratorio di artistica serve a noi alunni ad esprimere le nostre sensazioni attraverso l'uso di varie tecniche.

Le tecniche usate in questi tre anni sono state:

-Il chiaro/scuro realizzato con pastelli, pennarelli tempere e china. Con questa tecnica abbiamo ottenuto buoni risultati: ad esempio la tavola degli oggetti e delle zone in ombra in chiaro/scuro.

-copia dal vero con carboncino, tempere e pastelli. Con questa tecnica abbiamo realizzato copie dal vero di una bottiglia con bicchieri, usando la tecnica della "traguardazione": si prendono degli oggetti

e si dispongono per creare una composizione poi si decide un punto di vista e la distanza che verranno sempre mantenuti uguali fino alla fine della tavola. Gli strumenti di lavoro per la misurazione degli oggetti è la matita che viene usata come unità di misura del rapporto per gli oggetti.

-Chiaro/scuro con simboli usando la china. Abbiamo usato la china in seconda media. Il chiaro/scuro è stato ottenuto sovrapponendo simboli come pallini, ecc.. La stessa tecnica la abbiamo ottenuta usando lo spruzzo.

-L'immagine di un viso riprodotta e completata usando i pastelli. Con questa tecnica dovevamo cercare di disegnare la parte mancante del viso.

Alcuni hanno ottenuto buoni risultati, altri....meglio non parlarne!!!!!!



"LA STANZA X"

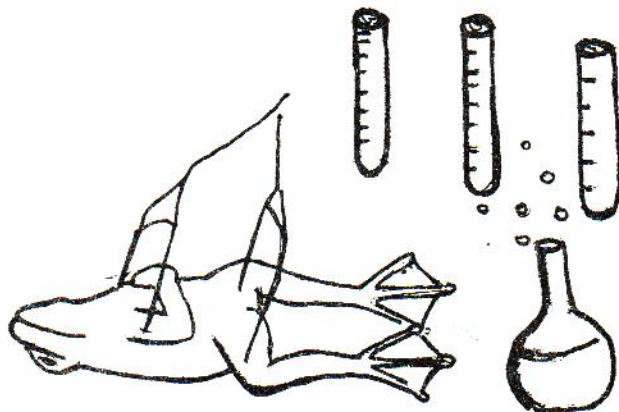
La stanza x (il laboratorio di scienze) è formata da un insieme di "formule contorte" ed "esperimenti strani", dove si cerca di capire qualcosa in più.

Poi...ci si capisce qualcosa?!!

Beh, rispetto alla solita lezione in aula, dove l'insegnante spiega e gli alunni "ascoltano", il laboratorio è un ambiente più bello, dove i ragazzi si sentono a loro agio e più protagonisti (a parte le volte in cui, invece di partecipare agli esperimenti, tutti stanno in silenzio e la prof... si arrabbia perchè dice che facciamo finta di capire per farla contenta).

Sicuramente la lezione è più attiva e l'apprendimento è più rapido; infatti, nell'ultimo periodo, ci siamo recati in laboratorio a fare esperimenti sull'elettricità e sul magnetismo e abbiamo capito cose che, lette sul libro, sembravano molto lontane dalla nostra comprensione e quindi "di un altro pianeta".

Un ciao scientifico dai ragazzi di III B!!!



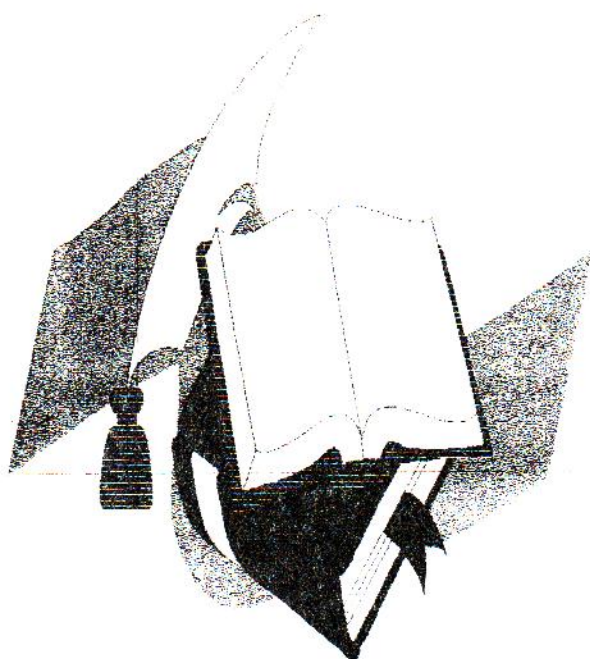
LO SAPEVATE CHE...

Ave lectores,
siamo un gruppo di ragazze della terza A e vi vogliamo illuminare su un fatto che è iniziato due mesi fa. Probabilmente qualcuna di noi ce la farà ad uscire dalle medie e proseguire con un liceo, così per non prendere (speriamo!) il primo due e mezzo nella prima ora di lezione di....., abbiamo deciso di intraprendere questa nuova avventura: "LATINO !".

Questa esperienza si ripete ogni giovedì alla terza ora in compagnia del nostro prof. di lettere, il più particolare dei nostri insegnanti ("sperem" che ci dia ottimo!).

Così tutte le settimane, nel fatidico giorno, alla fatidica ora ci trasferiamo nell'aula di musica e lì ci dedichiamo intensamente alla declinazione dei nomi e degli aggettivi, alla coniugazione dei verbi (che impariamo a memoria!) e alla traduzione dal latino in italiano e viceversa. Durante quest'ora correggiamo gli esercizi svolti a casa, precisamente il prof. sceglie una vittima da mandare alla lavagna a tradurre, e mentre la malcapitata scrive, le altre

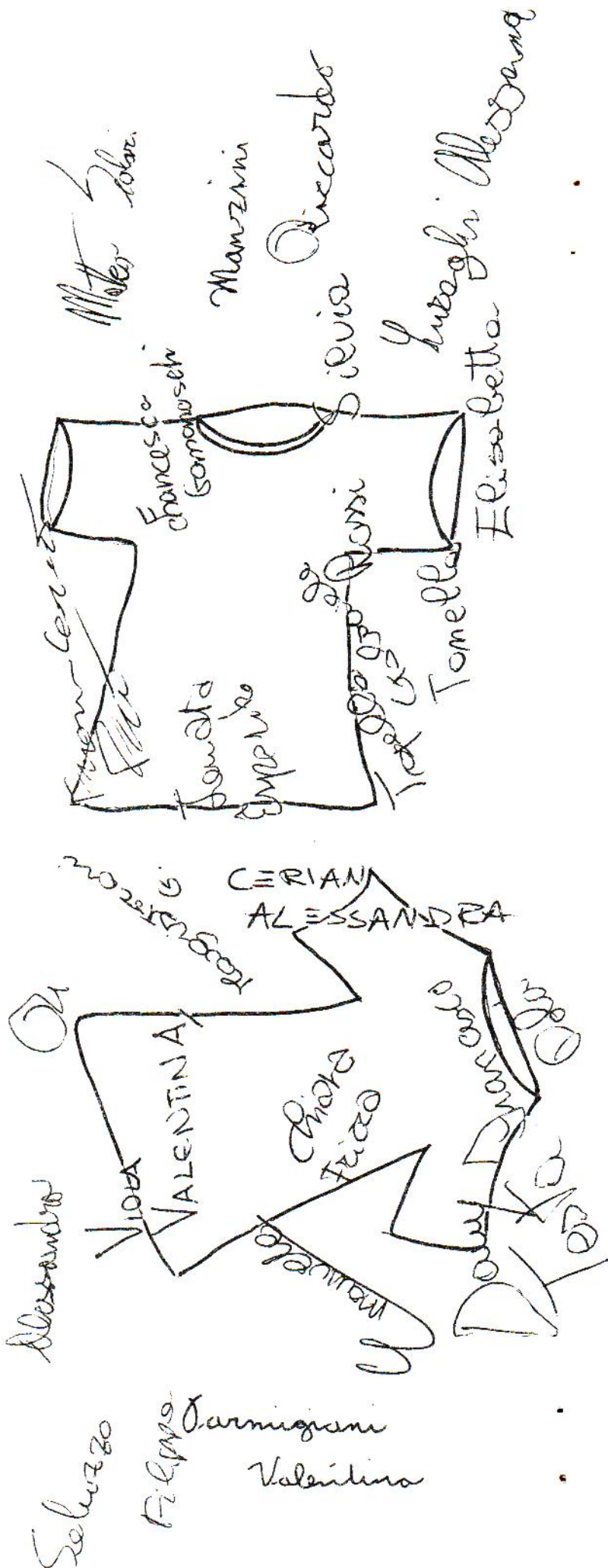
(sempre con molto entusiasmo) ripetono quanto hanno imparato la settimana precedente. Con questo corso accelerato di latino diventeremo sicuramente tutte delle autentiche "latinomani".
Valete atque...AD MAIORA!



PS. Per informazioni e ripetizioni, rivolgersi alle ragazze di terza A.

DAI RIFIUTI AI COLORI

Nel mondo ci sono molti rifiuti inutilizzati, ma noi alunni qualche tempo fa sfruttando i consigli e gli insegnamenti di alcuni esperti siamo riusciti a produrre, divertendoci, colori naturali con vari scarti organici. Qualche giorno prima insieme con la professoressa Garavaglia abbiamo deciso i materiali che ognuno di noi avrebbe dovuto portare. Contenti di trascorrere due ore divertenti, siamo scesi in laboratorio di scienze, dove ci aspettava una signora di nome Marina, ella ci avrebbe dovuto spiegare come utilizzare i rifiuti e dopo aver scelto cosa produrre, abbiamo iniziato un lavoro molto simpatico, la classe è stata divisa in diversi gruppi, ognuno dei quali ha svolto mansioni diverse. Alcuni hanno raccolto una pentola, vari scarti spezzettati, questi sono stati messi a bollire. L'acqua di bollitura così ricavata è poi stata filtrata in diversi contenitori e addizionata ad allume di rocca, ottenendo gli acquerelli. I rimanenti alunni si sono dedicati alla realizzazione delle tempere, ottenute dal tuorlo dell'uovo sbattuto e mescolato con piccole quantità di aceto, olio, acqua saponata, albumina e terre colorate. In occasione delle prossimità delle vacanze di Pasqua, alcuni di noi si sono impegnati nella decorazione delle uova. Il giovedì seguente gli acquerelli e le tempere erano pronte per essere usate. Ci siamo dedicati alla tintura e decorazione di magliette e pezzi di stoffa. Nel manipolare tutti questi liquidi ci sentivamo piccoli alchimisti. Questo lavoro è risultato proficuo, perché abbiamo capito come rispettare la natura divertendoci. Inoltre ci è piaciuto molto, perché abbiamo avuto la possibilità di decorare e dipingere magliette allegre, che ci sarebbero rimaste come ricordo di un'esperienza simpatica.



LETTERA GIUNTA IN REDAZIONE
DALLA CLASSE 1B

OGGETTO:

proposta di variazione del
regolamento interno della scuola.

La classe 1B, esaminato il regolamento della scuola in vigore nel corrente anno scolastico, desidera sottoporre all'attenzione della S.V.I. alcune proposte di variazione.

Visto il continuo verificarsi di atti di vandalismo contro cicli e motocicli da noi depositati nelle apposite rastrelliere, vorremmo in primo luogo che la scuola si assumesse la responsabilità della custodia e che venissero risarciti eventuali danni.

Saremmo disposti a tale proposito a sostenere una piccola spesa per una polizza di assicurazioni.

Chiediamo che, in caso di eventuali ritardi dovuti ad imprevisti durante il tragitto casa-scuola, la giustificazione possa essere esibita al più presto possibile anziché immediatamente come invece è attualmente previsto, considerate le inevitabili difficoltà che incontreremmo.

In merito alle disposizioni che regolano l'intervallo, proponiamo che esso duri venti minuti anziché dieci: il tempo attualmente disponibile non è sufficiente e dobbiamo scegliere tra il consumare la merenda e l'andare ai servizi.

Si potrebbero sottrarre cinque minuti all'ora precedente e cinque a

quella successiva, con grande vantaggio per la nostra salute e per il rendimento scolastico nelle lezioni che seguono.

Chiediamo inoltre che durante l'intervallo si possa essere liberi di circolare nei corridoi; potremmo in tal modo incontrare i compagni delle altre classi e fare nuove amicizie.

Infine, ci permettiamo di sottolineare la necessità di un maggior controllo ai servizi da parte dei bidelli dal momento che frequentemente si verificano atti di prepotenza nei confronti degli alunni più giovani.

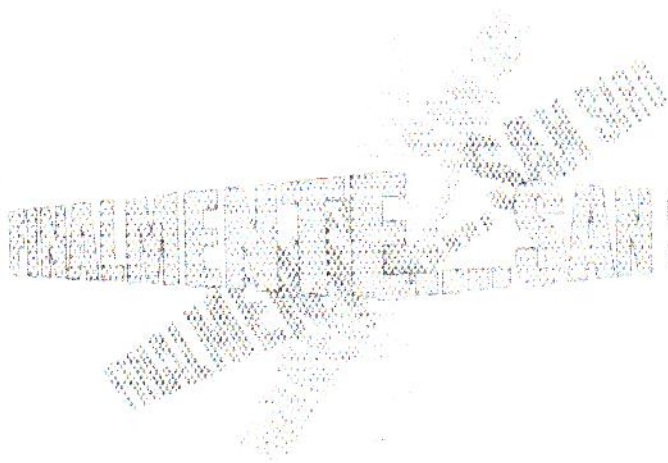
Gli alunni della 1B



NON SI
PUO'
ASPETTARE
ALTRI
5
MINUTI



E' GIÀ
SUONATA



Il giorno tanto atteso, 24 aprile, siamo andati allo stadio Meazza in San Siro tutti insieme (noi di BAB e le prof. Magno e Summo) per vedere tutto: dalle tribune agli spogliatoi, dalla sala stampa alla sala anti-dopping....., ma quello che ci ha colpito di più sono stati gli spogliatoi e la palestra dove i giocatori si scaldano prima dell'incontro.

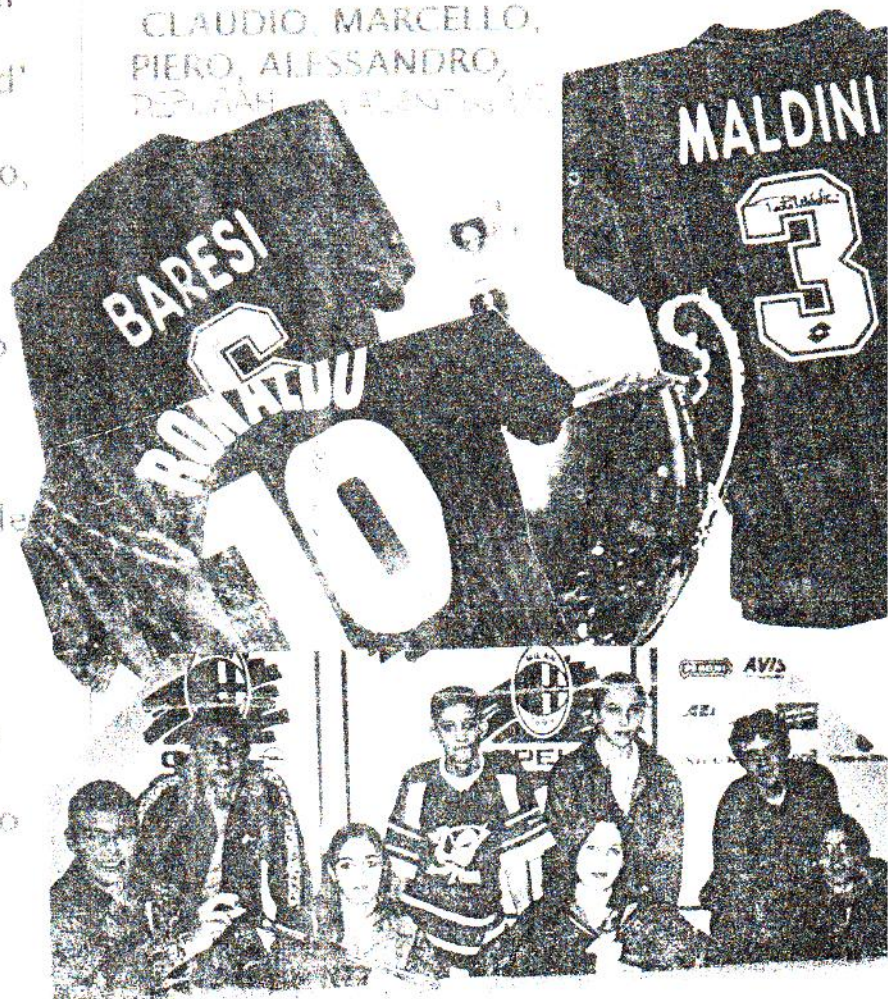
Gli spogliatoi sono stati presi d'assalto, tipo Lourdes. Le maglie dei giocatori, situate all'interno, sono state "consumate" dalle mani e dalle labbra delle più scatenate fans.

La visita è continuata al museo "Milan-Inter" dove abbiamo visto le varie coppe delle due società e le divise dei vari campioni di oggi e di ieri. Fra le maglie più ammirate quelle di Ronaldo, Baresi, Del Piero, Maldini e Pelé.

In seguito, finito il giro, (eravamo a 2 metri dal campo ma non ci hanno permesso di entrare per cattiveria) abbiamo

assistito ad una conferenza, ripresa da TeleLombardia e organizzata dai suoi giornalisti con ospiti del calibro di Riccardo Ferri e Azeglio Vicini (allenatore nazionale di Italia '90). Dopo un'ora e mezza vivacizzata da interventi e domande fatte da noi ragazzi siamo usciti " molto stanchi" ma entusiasti comunque, pronti per il lungo giro nel centro di Milano con visita al Duomo, al castello Sforzesco e alla MOSTRA SUL FUTURISMO. Questa per noi è stata un'ulteriore opportunità di approfondire la nostra conoscenza su un importante movimento artistico-letterario dei primi del '900.

CLAUDIO, MARCELLO,
PIERO, ALESSANDRO,
DEL PIERO, PELÉ, RONALDO



INCONTRO TRA COLLEGHI

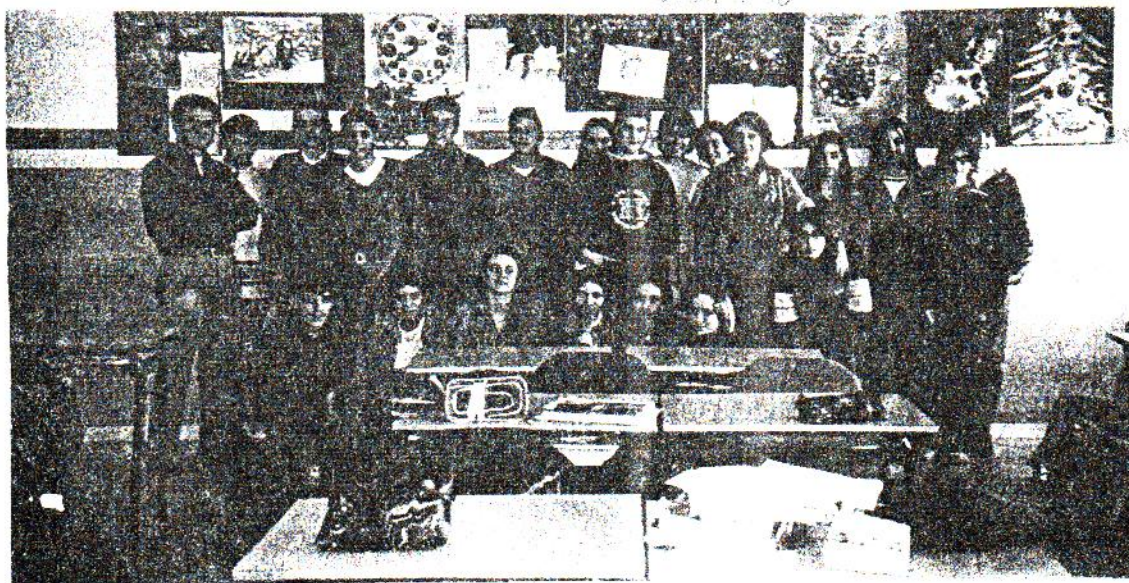
Un lunedì, un lunedì qualsiasi, mentre era in atto una tragica interrogazione di grammatica, con tanto di principali, subordinate e coordinate... sentiamo bussare alla porta; non era il solito bussare di prof. o bidelli; erano niente di meno che due "colleghi" del giornalino "Universo", il mensile della Parrocchia Sacra Famiglia: Paolo Razzano e Fabio Monterotti. I due redattori, dopo aver parlato della loro esperienza di quattro anni, hanno chiesto un confronto con noi sul nostro percorso di lavoro all'interno del giornalino "School factsfile". Ci hanno invitato a rivolgere loro alcune domande per approfondire la nostra conoscenza in campo giornalistico.

E' nata così una coinvolgente discussione, mentre la nostra prof. Magnò ascoltava intenta la conversazione e ci sollecitava a fare domande, visto che noi eravamo un po' timidi (*Poveri bambini*), senza contare il fatto che Paolo era un suo ex alunno (era visibilmente orgoglioso).

I due ragazzi ci hanno fatto vedere alcuni numeri del loro giornalino, destinati alla Parrocchia oppure ai clienti interessati, ci hanno riferito come impaginano i loro articoli e come li stampano.

Sull' "Universo" di Aprile è apparso un articolo riguardante questo incontro e anche noi, per non essere da meno, abbiamo deciso di pubblicarne uno.

P. Alessandri
D. Danila
A. Frattini



Lettere di Rapporto

Cari mitici ragazzi a noi è piaciuto il vostro articolo sull'amicizia perché ci ha permesso di fare alcune riflessioni sul rapporto tra due o più persone, molto importante per noi adolescenti.

(In confidenza le riflessioni sono state valutate dall'insegnante di lettere che non ha perso l'occasione di proporci una verifica scritta.) In questa lettera vogliamo parlarvi con le parole direttamente espresse nelle composizioni.

Sfogliamo e leggiamo.

Non so dire cosa sia l'amicizia anche perché "i miei amici" non mi hanno aiutato né a capirlo né tanto a meno a viverlo...

Credevo che il proverbio "chi trova un amico trova un tesoro" fosse solo una "frase fatta" usata dai genitori per "far colpo" sui figli ma ora che ho trovato un amico, mi devo ricredere.

Parlando con i miei compagni ho riscontrato che non sono stato l'unico a vivere rapporti sbagliati e, confrontandomi con i prof., ho capito cos'è l'amicizia, cosa non è e come fare per scegliere gli amici. Tante volte sono tornata a casa triste perché non stavo bene con le mie amiche ma, fortunatamente, ho dei genitori fantastici che mi hanno aiutata a capire che non devo cedere ai ricatti dei miei amici e devo continuare a vivere scegliendo quelle che sono per me i principi più importanti....

...Affermate che vi sono persone che nel gruppo fanno caos per farsi notare; queste persone sono, di solito, quelle che non fanno ancora parte effettivamente di un gruppo e vogliono stupire gli altri senza tener conto che comportandosi così, si dimostrano infantili e verranno "scartati" dal gruppo.

A volte non ci si accorge quando l'amico ha bisogno forse perché non si è attenti, forse perché si è "amici a metà"; i veri amici avvertono subito l'infelicità dell'amico e quindi quando ha bisogno di essere consolato.

Per quanto riguarda il linguaggio volgare è una componente tipica delle persone che fanno caos, che devono far colpo, impressionare con un lessico particolarmente "forbito", ma anche questa è una posa; in verità nasconde pochezza e superficialità....

...i veri amici sono quelli che ti aiutano quando hai bisogno, che sono sinceri con te, che non ti sottomettono e che ti rispettano come tu rispetti loro. L'amicizia per me è molto importante, soprattutto alla nostra età. Ci sono infatti una marea di cose che non farei senza le mie amiche: ad esempio non andrei mai in piazza da sola poiché mi annoierei senza poter parlare con qualcuno....

...In un rapporto di amicizia non deve manifestarsi né gelosia né invidia per il fatto che una trascorra più tempo con una persona piuttosto che con un'altra.

La vera amica non prende in giro la compagna, non la scherza, non la critica con le altre amiche, non parla alle spalle, anzi deve fare il contrario, deve aiutarla se è in difficoltà...

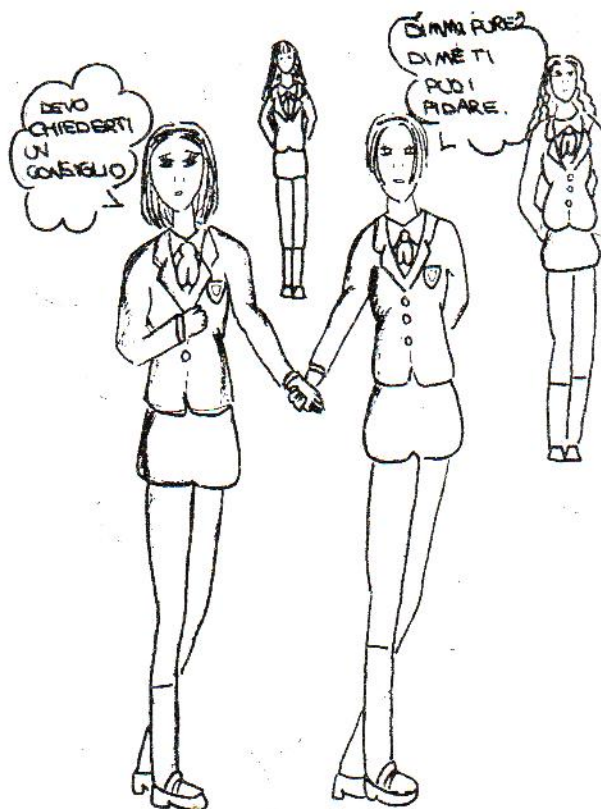
...è importante avere "l'amica del cuore" ma questo non porta ad ignorare le altre perché significherebbe escluderle...

...L'amicizia è prima di tutto rispetto delle idee, delle emozioni, dei sentimenti dell'amico. L'amicizia



deve essere basata sulla sincerità e "fedeltà": l'amico è la persona che C'E' quando hai bisogno, è la persona a cui puoi confidare qualcosa se senti la necessità di farlo, a cui puoi chiedere un consiglio e che te lo dà disinteressatamente. Non è solo colui che

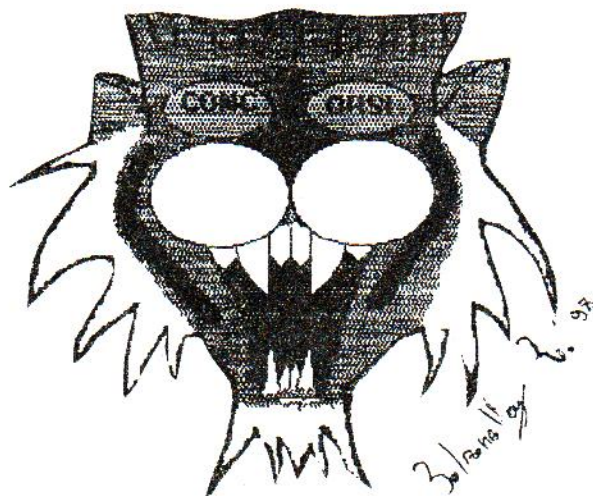
mette le "toppe" quando hai bisogno, è colui con cui si può giocare, trovarsi la domenica o nel tempo libero, condividere le esperienze, prestare e ricevere aiuto, confidarsi perché, anche se si ha un rapporto aperto con i genitori non si osa dire ciò che più spontaneamente si esprime all'amico.



Noi, della II B, ancor più mitici ragazzi

I CONCORSI

La nostra scuola ha partecipato al concorso " 10° CONCORSO FOTOGRAFICO TEMA LIBERO " (under 25 - Francesco Bertozzi) con 66 fotografie fra colore e bianco e nero . I Ragazzi hanno spaziato con la loro solita creatività ed hanno prodotto lavori con soggetti i più disparati o i più comuni . Gli organizzatori hanno approvato la nostra partecipazione premiando , con una targa , la scuola e assegnando un 1° premio speciale all'alumna Garavaglia Ilaria - I B . Di particolare interesse sono risultate le foto prodotte dall' alunno Rava -IC , e Turati Laura -1B , che hanno visto i loro elaborati fotografici esposti nella mostra.



La Redazione

Fatti Nostri Corsi anche Nostri

Cari amici,
siamo tre vostri compagni
di 3^AB, ma non vi diremo
di più per evitare di farci
riconoscere dai nostri
"fans".

Vi domanderete di cosa
vogliamo parlare oggi; di
....,EHM..., EHM....., niente
di particolare.

Abbiamo selezionato, per
voi, tra le innumerevoli
segnalazioni giunteci in
redazione, le più
simpatiche battute tra
insegnanti (I) e alunni (A).

I: Ciao Pigia.

Aprite la finestra, perchè
c'è odore di umano.

Ragazzi, dovete
intrerpretrare il lavoro.

Ma sapete cosa vuol dire
shhhhhhh??

A: No

I: Che fai? parli?

A: ma, ma.... non stavo
parlando!!

I: Sparisci dalla mia vista!

Chi non lavora....disturba

A: Tanto per cambiare, ne'?

I: sei un pallone gonfiato

Ma ti sei drogato?

A: Penso che ci vorrebbe
più democrazia nella
scuola

I: (durante la settimana
bianca)...Vai in camera
tua.....

A : Eh!... ho pagato io

I:Ma ragazzi, cosa
dobbiamo fare con lui?

A:Ecco ... bla..... bla.....
....bla.....sempre io!

I:Parlami delle
caratteristiche fisiche dell'
Inghilterra.

A:L' Inghilterra è
pianeggiante, tranne nella
parte montuosa.

A:Sgac,sgnac,fiit.....boom.

I:Non ruminare, sputa la
cicca !

I:Capita proprio a fagiolo.

A:Buona la zuppa di fagioli

I:Ho tanta voglia di
sospendervi

A:Prof,ma perchè i maschi
sono blu e le femmine
rosa?

I:Ahhh,vai a posto!!!!!!!!!!!!!!

A:Vede prof,che non lo sa
neanche lei.

I:Adesso ci strafoghiamo
non di chiacchiere e di
frittelle, ma di

moltiplicazioni tra i
polinomi.

A: olè!!

I: Se non vuoi fare un
lavoro,.....dillo
apertamente.

A: Non voglio fare un
lavoro

I: Vai a farti un giro fuori.

I: Perché si chiamano moti
carbonari?

A: Perché in quel periodo si
è scoperto il carbone.

I: Sei scemo o lo fai?

A: Ma.....un po' tutti e due!

I: 68 di....72 di.....
3.....34 di.....

A: TOMBOLA!!!

I: Il napoletano è una
lingua universale, è più
parlato dell' inglese!!!

A: E allora perché non lo
insegnano a scuola?

Sinceramente, avremmo
molte altre cose da dire,
ma a causa della censura,
non possiamo.

per ulteriori informazioni
visitare il sito:

W.W.W.prof K.O.it

ciao,

PISFACBIS

PIZZAFREDDO MARCO

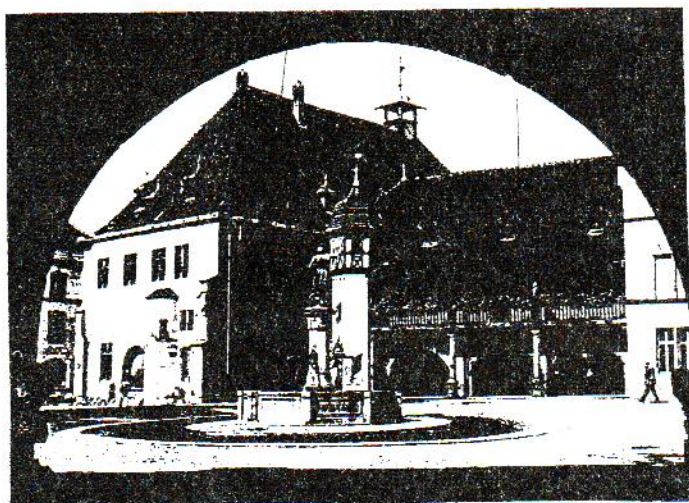
Bisoffi Gramescor
FACCENDINI SIMONE

SACCHI IVANO



17/19..... FINALMENTE IN GITA

Come ogni anno la nostra scuola organizza dei viaggi d'istruzione come approfondimento agli studi fino ad ora svolti. Quest'anno le classi 3C, 3D e 2B hanno partecipato ad una gita che prevedeva tre tappe, in città molto note e caratteristiche. La prima delle quali fu Colmar una tipica città in stile alsaziano, capoluogo del dipartimento dell'Alto Reno. Questa grande ed importante città è di tipo commerciale e industriale; inoltre è ricca di giacimenti storici molti dei quali abbiamo avuto il piacere di visitare. La Place de L'Ancienne Douane fu edificata intorno al XIII secolo e veniva utilizzata per gli scambi commerciali



La Place de L'Ancienne Douane

Nelle stradine suggestive e tortuose, come la Rue des Marchands e la Rue des Boulangers che occupano parte della storia di Colmar, nel cuore del centro storico sorge la Place de la Cathedrale su cui prospetta la Cattedrale di St. Martin di origine gotica, ricostruita intorno al XVIII, con uno splendido coro, che presenta caratteristiche vetrate e sculture lignee e un portale riccamente decorato sul lato sud del transetto. All'incrocio tra la Rue des Mercerie e la Rue des Marchands risiede la Maison Pfister, una delle suggestive abitazioni della vecchia Colmar costruita nel 1537 da un ricco mercante, Ludwig Scherer, e ristrutturata nel 1971 con caratteristiche balconate lignee. Tutti questi particolari e caratteristici edifici fanno parte del patrimonio artistico e culturale di Colmar.

La seconda, anch'essa molto nota, città che abbiamo avuto il piacere di visitare fu Strasburgo. La tappa a Strasburgo è stata effettuata soprattutto per visitare un

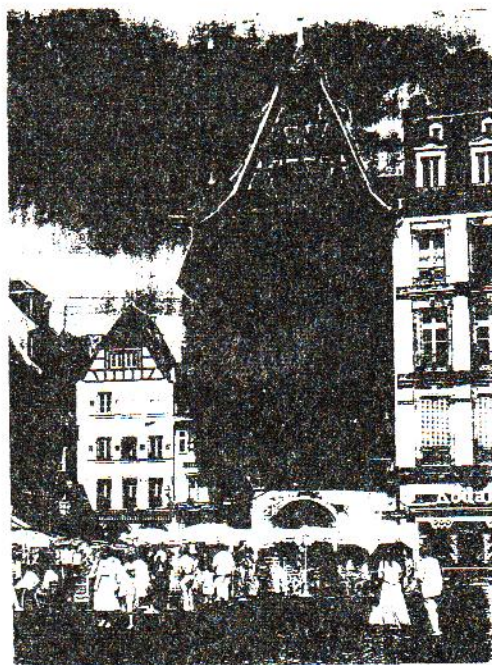
edificio di notevole importanza: il Parlamento Europeo.

Il Parlamento Europeo è appunto situato a Strasburgo ed è sede del Consiglio d'Europa. Oltre all'emiciclo che può accogliere più di 600 parlamentare (esattamente 626), il palazzo offre sale di riunione per i vari comitati e commissioni, biblioteche aperte al pubblico nonché gli uffici dei 1200 funzionari europei che compongono la segreteria del consiglio.

Il Consiglio d'Europa conta 40 stati membri e lavora per il rafforzamento della cooperazione politica, sociale, giuridica e culturale in Europa, e per la tutela dei valori umani. La sua Assemblea Parlamentare è composta dai rappresentanti dei parlamenti delle nazioni. L'Unione Europea riunisce 15 stati membri e ha obiettivi di un'integrazione economica e politica. La sua assemblea è il Parlamento Europeo, i cui membri vengono eletti a suffragio universale attraverso elezioni europee. Nel Palazzo d'Europa si riunisce il Parlamento Europeo che ha per obiettivi:

- tutelare i diritti dell'uomo e la democrazia pluristica;
- agevolare la consapevolezza e la valorizzazione dell'entità culturale europea;
- individuare soluzioni per i problemi sociali;
- costituire un punto di riferimento politico ed essere il tutore dei diritti dell'uomo per la democrazia post-comunista d'Europa;
- aiutare i paesi dell'Europa Centrale e Orientale a promuovere le loro riforme politiche, legislative e costituzionali.

Inoltre a Strasburgo abbiamo effettuato una vita generale del centro storico nel quale abbiamo approfondito la conoscenza di diversi edifici tra i quali la Cattedrale di Notre-Dame, costruita in stile gotico e famosa per il caratteristico orologio astronomico, e la Maison Kammerzell, la quale sorge nella piazza della Cattedrale, interamente costruita in legno è una delle più pittoresche dimore dell'intera Strasburgo

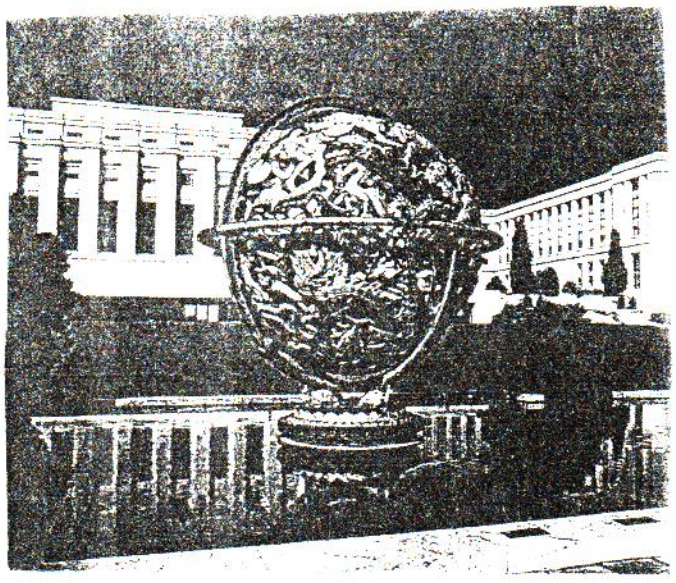


Maison Kammerzell

Infine siamo giunti all'ultima tappa, Ginevra dove abbiamo avuto l'occasione di visitare il maestoso Palazzo delle Nazioni Unite. Intorno ad esso gravitano le 16 istituzioni specializzate della "famiglia" delle Nazioni Unite, un centinaio di organizzazioni internazionali non-governative, 150 rappresentanze permanenti di paesi membri ed osservatori.

Con oltre 7000 riunioni annue, il Palazzo Delle Nazioni è il più attivo centro internazionale di conferenze del mondo. Vi lavorano permanentemente 200 funzionari internazionali, cui si aggiungono circa 15000 delegati che affluiscono annualmente per rappresentare alle varie conferenze i 185 membri dell'organizzazione. 200 giornalisti vi prestano un servizio regolare e diffondono notizie in tutto il mondo.

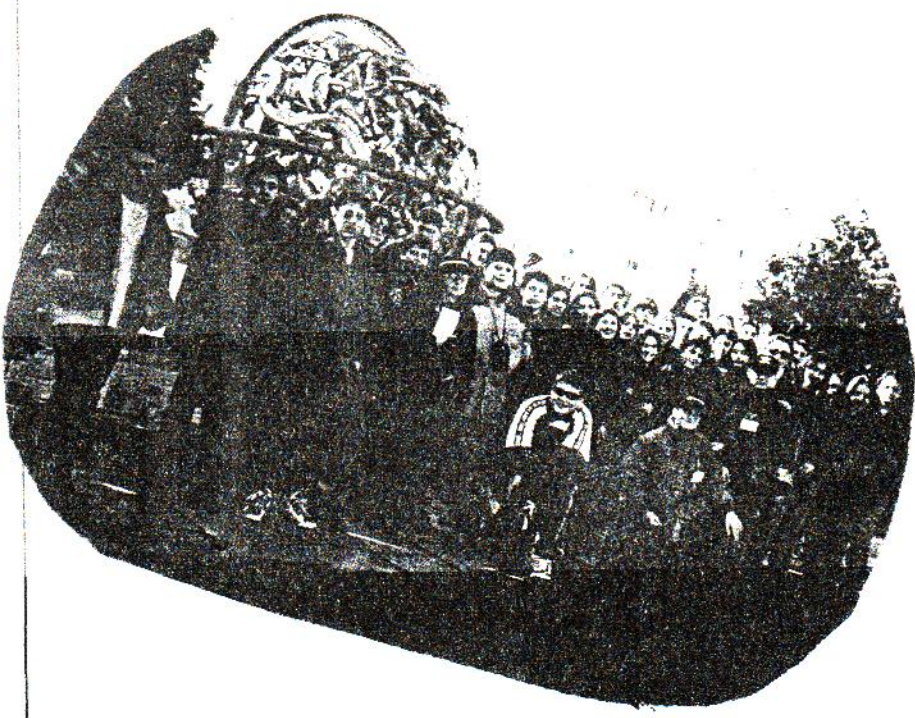
Al suo vertice, un Segretario Generale Aggiunto delle Nazioni Unite, con funzioni di Direttore Generale. Attualmente il posto è ricoperto dal diplomatico russo Vladimir Petrovsky.



Oggi si assiste ad un'interdipendenza crescente tra le nazioni: un numero sempre maggiore di problemi esce dall'ambito bilaterale tradizionale e interessa l'umanità intera. Questi problemi vanno trattati su scala mondiale, pertanto i paesi avvertono sempre più intensamente la necessità di fare appello ad un sistema istituzionale di carattere universale.

Molti delle attività delle Nazioni Unite per la realizzazione degli obiettivi del suo Statuto, che si ispirano agli ideali più alti dell'umanità, si svolgono a Ginevra: esse mirano al mantenere la pace e la sicurezza nel mondo (disarmo), ad intensificare la cooperazione internazionale nel campo economico, sociale ed umanitario, nonché a salvaguardare il patrimonio dell'umanità.

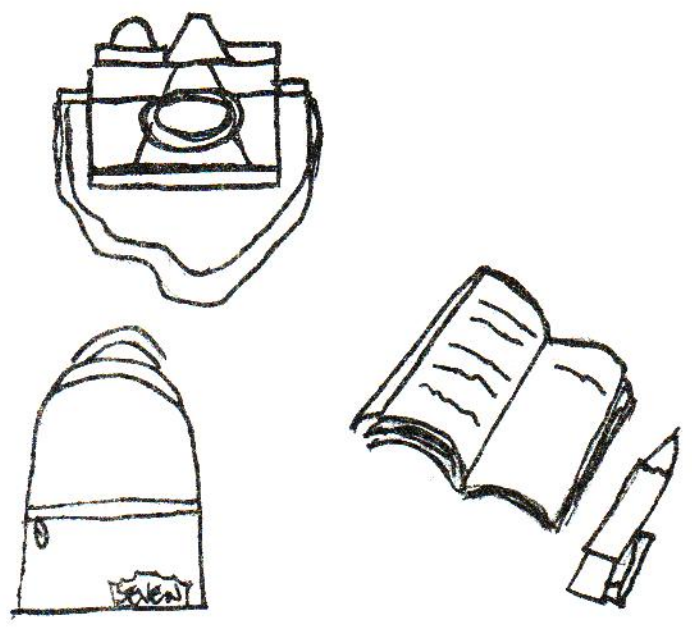
Il Palazzo delle Nazioni Unite ospita tradizionalmente le riunioni della Conferenza del Disarmo, unico foro di negoziati delle N. U. per l'elaborazione di convenzioni internazionali in materia di disarmo. La Conferenza, in seno alla quale sono impegnate le 5 grandi potenze nucleari è composta attualmente da 61 Membri, fra cui l'Italia.



All' Ufficio delle Nazioni Unite a Ginevra hanno anche sede numerose istanze ONU che operano essenzialmente nel settore economico ed in quello sociale ed umanitario.

Al Palazzo delle Nazioni si riunisce in alternanza con la Nuova York il Consiglio Economico e Sociale, uno dei 6 organi principali dell' Organizzazione, che assorbe il 70% del bilancio dell' ONU, nonché la Conferenza Internazionale del Lavoro e l' Assemblée Mondiale della Sanità. L'Italia, tramite la sua Rappresentanza permanente, interviene attivamente in tutte queste istanze.

Renina Monno



GITA ALLA ROCCA D'OLGISIO

Il giorno 15 aprile 1998, le classi 2^c e 2^a, sono andate in gita alla Rocca d'Olgisio, un castello medioevale appartenuto a molte casate nobili tra le quali quella dei Dal Verme che l'ha occupata per la maggior parte del tempo. Come giornata non è stata un granchè per il semplice fatto che faceva freddo e che è piovuto per quasi tutta la giornata.

Siamo partiti da scuola alle ore 8.15, e abbiamo fatto un viaggio lungo circa un'ora e mezza.

Dopo aver percorso strade piccole e tortuose, siamo arrivati al castello: di mattino abbiamo visitato il cortile e le mura mentre nel pomeriggio (dopo il pranzo al sacco) le stanze interne della rocca, e i percorsi che facevano i soldati per la ronda.

In alcune stanze, abbiamo potuto constatare che le porte erano molto basse perchè l'altezza della gente medioevale era inferiore alla nostra.

Dopo aver visitato il castello, ci siamo recati con il pullman a Pavia dove, malgrado la pioggia, abbiamo girato per le vie della città, abbiamo fatto acquisti e mangiato il gelato. Verso le 17.30, abbiamo imboccato la strada per Magenta.

Alle ore 18.30 circa siamo arrivati a scuola, dove ci aspettavano i nostri genitori.

Ceriani Umberto
Garavaglia Matteo



GLOBAL MARCH

Lunedì 18 maggio è venuto nella nostra scuola un volontario dell'associazione "Mani tese", Massimiliano Lepratti, per esporci il problema dello sfruttamento minorile nel mondo.

Massimiliano ci ha riferito che per sradicare la piaga dello sfruttamento minorile si punta essenzialmente sull'istruzione perchè solo il diritto allo studio per tutti i bambini può garantire un domani diverso.

I bambini che attualmente vengono sfruttati in tutto il mondo sono obbligati a lavorare molto spesso in condizioni di vera schiavitù.

Su 4 miliardi e mezzo di abitanti della terra la minoranza rischia di morire per fame, lavoro e povertà infantile (circa 2 milioni e mezzo).

Le zone più a rischi sono l'Africa e alcune parti dell'America Latina chiamate anche paesi del Sud del Mondo. In queste zone vengono sfruttati i bambini minori di 15 anni mentre nei paesi più industrializzati vengono messi al lavoro quelli con età inferiore ai 14 anni.

- In India alcuni bambini lavorano al servizio di un padrone tessendo tappeti per più di otto ore al giorno, venendo sotto pagati.

- In Italia invece i bambini lavoratori sono circa 300 mila e a causa di incidenti sul lavoro molti rimangono infortunati.

Un vantaggio di questo paese è il divieto di lavorare sotto l'età di 14 anni.

- In Egitto vengono sfruttati per la produzione di cosmetici e profumi con la raccolta dei gelsomini, lavorando 10 ore al giorno senza sosta. Sono costretti così ad abbandonare gli studi per lavorare.

- In Russia alcuni ragazzi trafficano droga e merci rubate, lavorando di nascosto.

- Infine in Colombia i bambini lavorano nelle miniere guadagnando poco.

Un altro grave problema sono le mine anti uomo, dove le vittime aumentano ogni anno. Circa 10 milioni vengono posizionate nei prati e nelle strade causando la morte di moltissime persone.

Un fatto è certo a dispetto delle leggi internazionali, nel mondo si continua a sfruttare i minori. In questo ambito si sta organizzando la Global March, la marcia globale contro il lavoro dei minori.

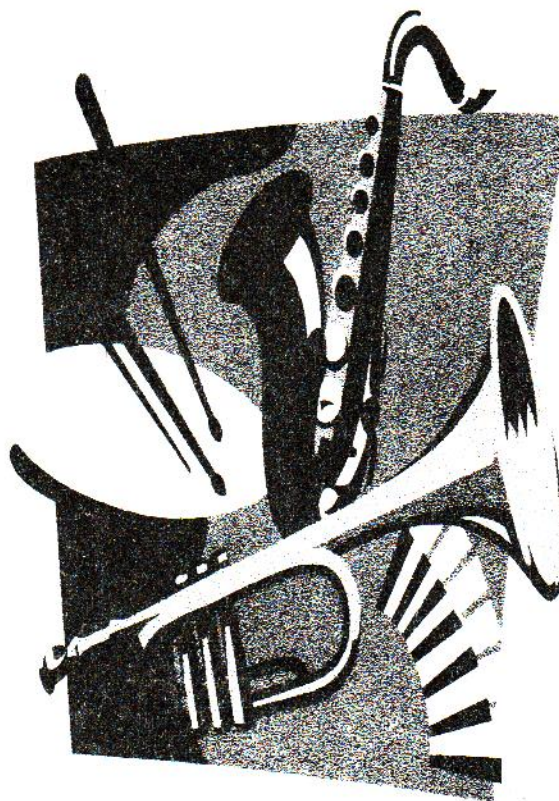
M. Laura, P. Azzurra, L. Rossella (3C)
R. Andrea (1C)

FATICHE MUSICALI DELLA TERZA A



Siamo nel lontano mese di febbraio, ci ricordiamo ancora quando quella porta si apre ed entra un prof. che non è quello di musica,...è lui, il prof. di lettere che ha in mano una chitarra un po' scordata (forse un po' troppo), con la quale dovrebbe accompagnarci durante le nostre esecuzioni musicali. Quasi tutte noi suoniamo il flauto, a parte una che suona una "barca" di tastiera. Inizialmente abbiamo dei problemi a suonare tutti assieme, così il nostro prof. dà ad una nostra compagna il titolo ufficiale di "metronomo vivente". Dopo il via cominciamo a suonare e all'inizio ci siamo tutte, poi man mano che andiamo avanti perdiamo coordinazione e quello che ne esce potrebbe essere usato come tortura per i carcerati del braccio della morte! Dopo vari tentativi però riusciamo a suonare il brano in maniera decente e il prof., rincuorato, ne propone altri 25 da suonare in 10 minuti! Dopo un po' si uniscono alla nostra

band anche alunni della seconda e della prima rischiando di diventare una vera orchestra con tanto di cantanti! I brani che stiamo preparando li potrete sentire solo se verrete alla mitica recita del corso A.



SPETTACOLO TEATRALE "I PROMESSI SPOSI"

TEATRO NUOVO 27/03/98

Questo spettacolo teatrale narra la storia, tratta dal romanzo, "I Promessi Sposi" in modo molto particolare. Tutto il racconto è narrato in chiave di memorie e le vicende sono espresse dal punto di vista della gente semplice.

Cinque attori, in scena dall'inizio alla fine dello spettacolo, sono gli officianti di un rito che serve a tramandare la testimonianza delle vicende vissute dai due giovani innamorati di Lecco, all'inizio del XVII secolo.

Ogni attore ha un proprio personaggio principale rappresentato in modo molto particolare.

Scenografia e costumi sono ridotti al minimo. La prima costituita da tre teloni marroni come fondale e da mucchi di sacchi legati insieme per mezzo di corde che verranno poi usate, anche in modo allegorico, durante lo svolgimento della storia. I costumi sono poveri, essenziali e vengono utilizzati anche per più personaggi.

La scena si apre con tutti e cinque gli attori, che rappresentano i discendenti della famiglia Tramaglino. Essi stanno lavorando nella campagna e decidono, durante una pausa, di raccontare la storia dei loro famosi

antenati. Il tutto inizia col "pane del perdono", che viene da loro conservato e tramandato di generazione in generazione. Esso è il filo conduttore del racconto.

La rappresentazione è caratterizzata sia da descrizioni paesaggistiche che dalle azioni di massa.

La lingua usata è l'italiano, intervallato numerosissime volte dal **dialetto lombardo**, in cui affiora il **latino della Chiesa** e lo **spagnolo dei dominatori**.

Le musiche sono ridotte al minimo, costituite soltanto da semplici ma efficaci basi ritmiche, usate solamente nella recitazione dei passi tratti dal libro ed in particolari momenti della storia, come la fuga di Renzo da Milano. Vi sono numerosi canti, eseguiti coralmemente dagli attori, che accompagnano lo svolgimento della vicenda e ne **sottolineano la ritualità, pescando nel repertorio popolare lombardo**.

Sono molte le differenze che colgo tra questo spettacolo, il film visto a scuola ed il romanzo letto. Nella rappresentazione teatrale sono state trattate alcune parti in modo superficiale, ma penso che questo sia

stato anche determinato dalla grandissima differenza di tempo. Comunque una parte secondo me importante e significativa che non andava trascurata è quella della madre di Cecilia.

Un personaggio molto particolare è Azzecca-Garbugli che, interpretato da due attori contemporaneamente, mi ha dato l'idea della doppiezza delle persone, buone e accondiscendenti con i ricchi e meschine con i poveri.

Inoltre mi è parso che presentandolo in questo modo sia stato reso più chiaro il fatto che a quei tempi la legge non era uguale per tutti: favoriva e difendeva i ricchi, danneggiava e condannava i poveri. Lo spettacolo si chiude come la fine del romanzo di Manzoni, con i passi: "Dopo un

lungo dibattere e cercare insieme, conclusero che i guai vengono bensì spesso, perché ci si è dato cagione, ma che la condotta più cauta e più innocente non basta a tenerli lontani, e che quando vengono, o per colpa o senza colpa, la fiducia in Dio li riaddolcisce, e li rende utili per una vita migliore. Questa conclusione, benchè trovata da povera gente, c'è parsa così giusta, che abbiám pensato di metterla qui, come sugo di tutta la storia. La quale, se non v'è dispiaciuta affatto, vogliatene bene a chi l'ha scritta, e anche un pochino a chi l'ha raccomandata. Ma se invece fossimo riusciti ad annoiarvi, credete che non si è fatto apposta."

Ludovica Macconi
Valentina Porta



AQUA

STORIA DEL GRUPPO

Gli Aqua provengono dalla Danimarca e i componenti sono: René Dif (17 ottobre 1967), Claus Norreen (5 luglio 1970), Søren Rasted (13 giugno 1969) e Lene Grawford Nyström (2 ottobre 1973), norvegese. Tutto cominciò con l'incontro di René, Claus e Søren, uniti dall'amore per la musica pop elettronica e per la break-dance. I tre ragazzi decisero di mescolare ritmo dance, melodie costruite con l'aiuto di tastiere e tanto sano umorismo: quest'ultimo "roccco" è tutto merito di Søren, che aveva lavorato a programmi televisivi per bambini.

Al gruppo mancava una componente essenziale, Lene. La sua voce colpì subito René, che la invitò ad unirsi al gruppo. Ora è lei, insieme a René, la cantante, nonché scrittrice dei testi, mentre Claus e Søren si occupano della parte musicale.

TESTO CHE "SCOTTA"

Uno dei singoli più famosi è "Barbie Girl", tratto dall'album "Aquarium". Il testo di questa canzone è rimasto "sullo stomaco" ai dirigenti della MATTEL, che hanno minacciato di trascinare in tribunale il gruppo. Intanto però il pezzo, una deliziosa canzone dance tutta da ballare, ha spopolato ovunque. America compresa, e gli Aqua non si fanno problemi. Certi dirigenti della MATTEL hanno i loro buoni motivi per prendersela, visto che la canzone fa in mille pezzi il mito di Barbie, bella, carina, ricca, piena di amici... un vero e proprio modello per intere generazioni di

bambine, con l'unico difetto di essere "senza sesso" e di plastica, appunto. Pare sia proprio questa l'idea del gruppo cioè l'idea di distruggere un mito falso e inesistente: il concetto appare ben chiaro nel video in cui ad una festa in piscina, Ken strappa un braccio a Barbie che fa finta di niente.

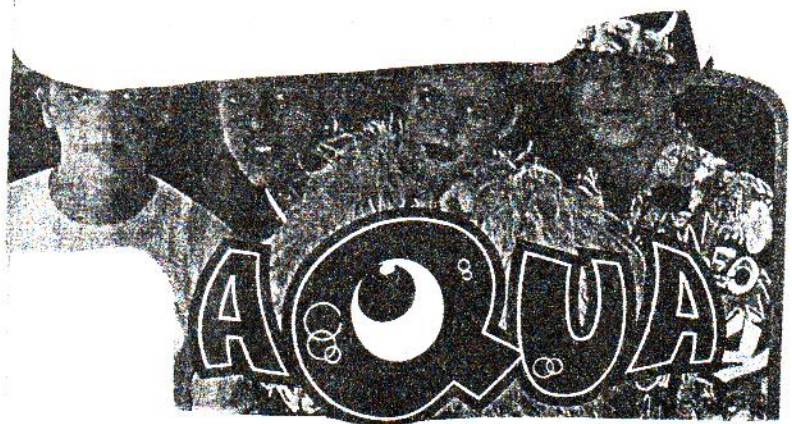
ALLO SPECCHIO CON GLI AQUA

LENE: "...ha un carattere molto particolare ed è anche molto simpatica, comprensiva e leale; quando sale sul palcoscenico invece si trasforma diventando aggressiva e molto determinata"

RENE: "...è un tipo molto impulsivo e non sa stare fermo un minuto... è innamoratissimo di Lene."

CLAUS: "...è il membro più tranquillo e serio del gruppo, perché non apre mai la bocca a caso"

SØREN: "...è un ragazzo in gamba e gli piace avere un look del tutto originale"



BSB

Sono cinque, sono travolgenti, sono americani, vengono dalla Florida e sono i...Backstreet boys.

La loro abilità nel cantare, i pezzi sempre così coinvolgenti, per non parlare poi del look, - faccia pulita, capelli corti -, hanno distinto questo gruppo tra tutte le numerosissime "boy bands", che hanno dilagato in questi anni novanta.

STORIA DEL GRUPPO

Il manager Donna e Johnny Wright, che avevano portato i NEW KIDS ON THE BLOCK al successo solo pochi anni prima, stavano cercando di ripetere l'exploit con un nuovo gruppo, che avesse lo stesso talento. E quando finalmente i BSB arrivarono all'audizione, gli stessi Wright, rimasero molto colpiti dalla performance del gruppo!!

Il più "vecchio" dei cinque, Kevin Richardso, sapeva cantare e allo stesso tempo suonare il piano, senza contare che poteva anche recitare, avendo lavorato alla Walt Disney. Dopo di lui in ordine di età veniva Howard Dorough, Howie D. per gli amici. Il suo background nel mondo dello spettacolo includeva spot

pubblicitari, musica e parti come voci fuori campo, Howie e Kev si erano già incontrati durante un provino che metteva in palio ben 1000 dollari!!

Il terzo in ordine cronologico è Brian Littrell, cugino di Kev, un tipo sportivo che si guadagnò il soprannome B-Rock, perché amante del basket. Alex "AJ" Mclean potrebbe affermare di essere stato un vero bambino prodigio in quanto lavora nello spettacolo da quando aveva 6 anni. Si può dire che la stessa sorte è toccata a Nick Carter! Nato nel 1980, era ancora uno scolareto quando accettò di diventare un BSB.

Come le Spice Girls in Inghilterra, i Backstreet si erano già incontrati diverse volte nell'ambiente dello spettacolo ed erano diventati buoni amici.

LA DISCOGRAFIA

In Germania si aggiudicarono il disco di platino per il loro primo album, "Backstreet boys". "We got it goin on", canzone con la quale esordirono, non ebbe un grande successo, così pubblicarono i seguenti brani; "Get down", "I'll never break your heart", il bellissimo singolo

"Quit playing games with my heart" che raggiunse il primo posto delle classifiche inglesi, e infine "Anywhere for you".

Dal secondo album "Backstreet's Back", le canzoni che hanno riscosso subito un enorme successo sono "Everybody (Backstreet's Back)", "As long as you love me" e l'ultimo "All I have to give".

NEWS: a fine anno uscirà il loro terzo album! Mi raccomando non perdetelo!!!!

ALLO SPECCHIO CON I BSB

KEV:
Luogo di nascita: Lexington, Kentucky
Data di nascita: 3 ottobre 1972
Pregi: perfezionismo
Difetto: perfezionismo!
Hobbies: giocare a basket.

A.J.:
Luogo di nascita: South Palm Beach, Florida
Data di nascita: 9 gennaio 1978

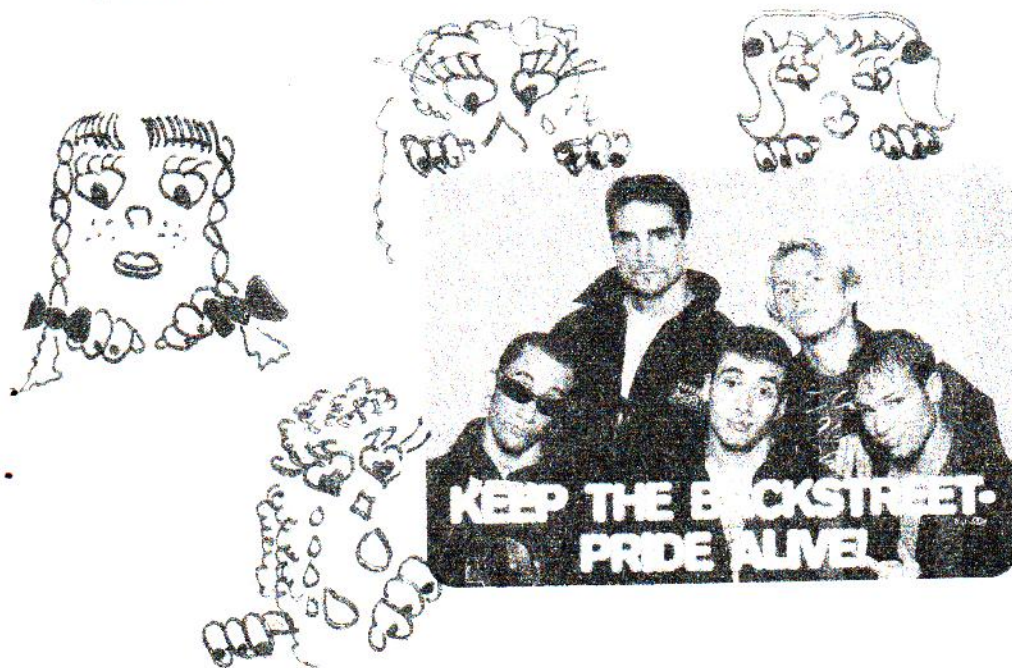
Pregi: sa ascoltare gli altri
Difetti: è impaziente e non sa tenere i segreti
Hobbies: giocare a basket, nuoto

HOWIE.D:
Luogo di nascita: Florida
Data di nascita: 22 agosto 1973
Pregi: ottimista
Difetti: non mostra mai i suoi sentimenti
Hobbies: uscire

NICK:
Luogo di nascita: Jamestown, New York
Data di nascita: 28 gennaio 1980
Pregi: considerazione
Difetti: è ossessivo.
Riesce a portare tutto all'eccesso
Hobbies: videogiochi

B. ROCK:
Luogo di nascita: Lexington, Kentucky
Data di nascita: 20 febbraio 1975
Pregi: paciere del gruppo
Difetti: mangiarsi le unghie
Hobbies: cinema

A. Pucelli L. Molina
R. Luciano



NEL MONDO DELLA MUSICA

Tra i più famosi cantanti italiani singoli incontriamo il più amato, indovinate

chi è? Ma dai..non ci arrivate? E' il bellissimo mitico Nek che con i suoi occhi azzurri affascina tutte le sue fans.

Nato a Sassuolo il 06-01-1972 ed il suo segno zodiacale è Capricorno. Impnotizza e seduce con i suoi occhi azzurri di ghiaccio ma non sottovalutate la bella voce alla Sting e quei capelli corti che gli danno un piglio così sicuro.

UN SUO GRANDE SUCCESSO

Con una sola canzone cantata a Sanremo '97 "Laura non c'è", ha venduto milioni di dischi. Questa canzone è stata dedicata a tutte le ragazze che vivono una storia d'amore molto difficile. Dalla canzone è nata l'idea di un film dello stesso titolo. Adesso facciamo un breve riassunto del film: " Questa storia racconta di un ragazzo (Nicholas Rogers) che stava disegnando un nuovo fumetto e viene distratto da delle voci, si affaccia alla finestra e vede due teppisti che aggrediscono una ragazza (Gigliola Aragozzini), allora si precipita ad aiutarla. Dopo alcuni giorni si rincontrano per caso e tra una parola e l'altra capiscono di essere fatti uno per l'altra e cadono in una storia d'amore. Lui si accorge che sulle braccia di lei ci sono dei buchi di siringa. Dopo un po' lei sparisce e il ragazzo pensa che fosse coinvolta in un giro di droga. Passando da casa tua vede la luce accesa e sale, ma alla porta non trova lei ma un ragazzo che dice di essere un caro amico di lei e gli comunica

che " lei non c'è... è morta". Ma non di droga, come lui pensava, ma di diabete.....

Per non rovinarvi la sorpresa andate al cinema e miracomando Buona Visione!!!!!!

R. Abate, E. Balzarotti



TROFEO CARIPLO SCUOLA MINIVOLLEY

FASE FINALE

Il comitato organizzatore del trofeo "Scuola e Minivolley" Cariplo ha invitato gli alunni della 2^A alla manifestazione finale - 23 maggio '98 - al palalido di piazza Stuparich, Milano.

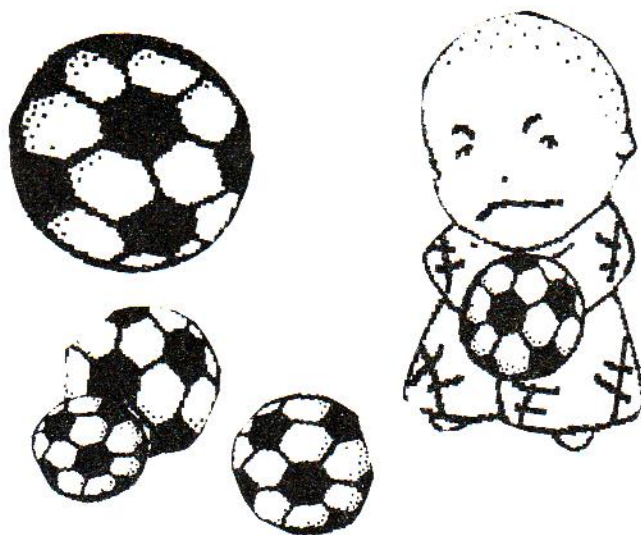
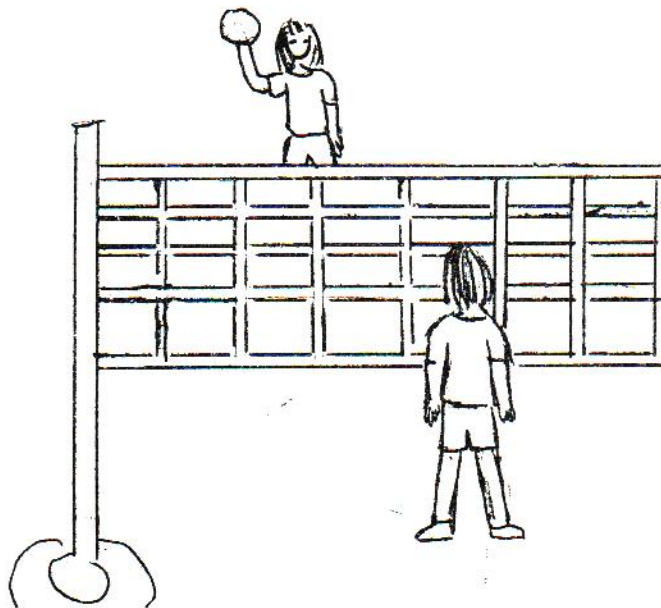
La giornata della manifestazione sarà occasione per festeggiare tutti i partecipanti, poiché la riuscita del torneo è stata possibile anche grazie alla presenza della 2^A della scuola media IV giugno 1859 di Magenta; la sua presenza testimonierà la riuscita del trofeo.

Comitato provinciale di Milano

F.I.P.

Nel pomeriggio di sabato 23/05/98 la classe 2^A (finalista della fase distrettuale) ha partecipato con successo alle finali del torneo.

Alla premiazione era presente il giocatore della Nazionale di Pallavolo Andrea Zorzi che ha distribuito medaglie e... autografi a tutti i partecipanti.



MEETING DI ATLETICA LEGGERA

Anche quest' anno, il giorno 23/5/98 le quindici scuole si sono ritrovate al campo sportivo di Vittuone per una sfida all' ultima "goccia di sudore".

Le gare sono iniziate alle ore 9,30 (naturalmente quando siamo arrivati noi)

con il lancio del peso femminile e contemporaneamente il salto in lungo.

In seguito si sono svolte tutte le altre specialità: 60 m e 80 m maschili e femminili, salto in lungo di 2^A e 3^A femminile e maschile, lancio del peso 2^A e 3^A, gare di mezzofondo e staffetta.

Al termine si sono effettuate le premiazioni, la nostra scuola ha ottenuto dei buoni risultati, in particolare si sono distinti Laura Sanzone di 1^AC e Fulvio Marino di 2^A B.

*Sacchi Ivano, Piero Mele
Luigi Alessandro
Ivano Vandi*



MINI VOLLEY

In seguito al torneo organizzato dalla Scuola Media 4 Giugno, la classe 2A si è distinta dalle altre squadre vincendo il torneo d'Istituto e passando matematicamente alle finali.

Il giorno 18 Aprile la classe 2A si è recata al "Palazzetto dello Sport di Magenta per disputare le finali del " Torneo di Mini Volley ".

Hanno partecipato le scuole medie delle città di Magenta: 4 Giugno 1859, Baracca, S.Stefano, Osson, Abbiategrasso, Corbetta.

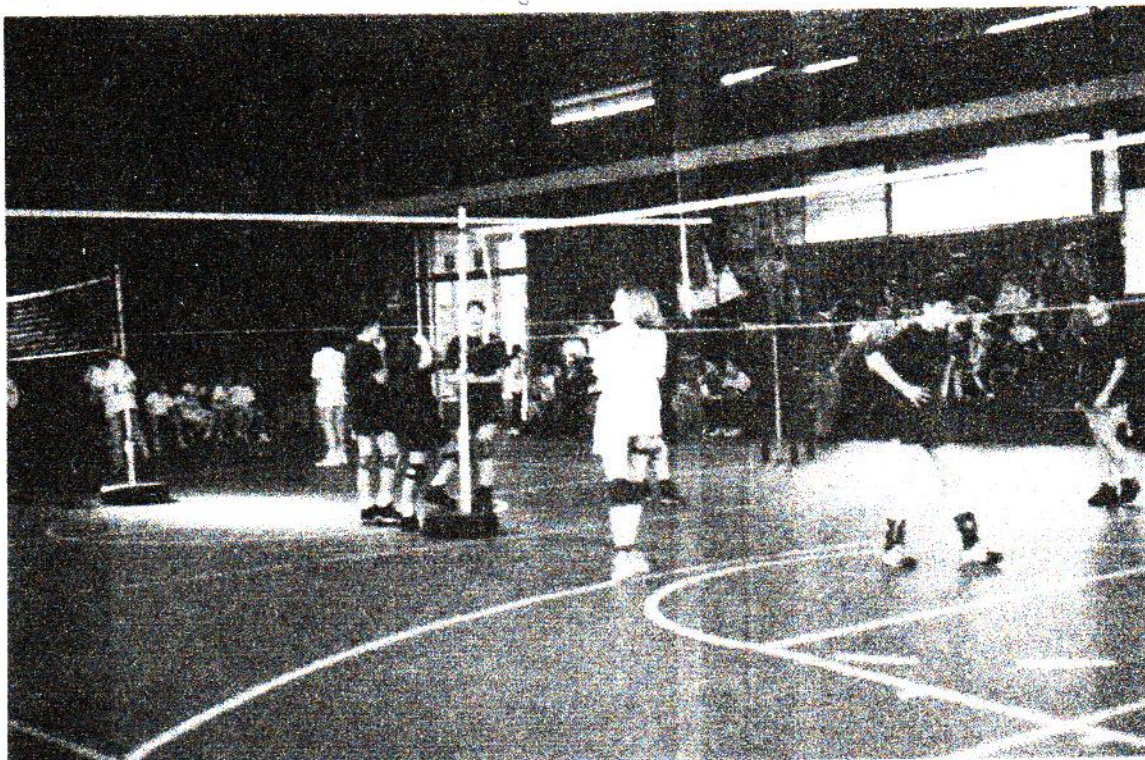
Alla fine del torneo è risultata vincitrice la Scuola Media 4 Giugno con ben cinque partite vinte consecutivamente quindi ottenendo un largo margine di vantaggio sulle altre squadre in gara.

Le partite si sono disputate con il seguente ordine:

S.Stefano- 4 Giugno
Abbategrasso- 4 Giugno
Baracca- 4 Giugno
Corbetta- 4 Giugno
Osson- 4 Giugno

Questi sono il risultato della classifica finale del torneo :

4 Giugno	1° classificato
Corbetta	2°
Baracca	3°
S.Stefano	4°
Osson	5°
Abbategrasso	6°



IL SOGNO



MIRAMONTI
FRANCESCA
CAZZANIGA
MARCELLO
MAGNA
LAURA
3°B
DI FRANCO

FINE

ED È FINITO

Arriva l'estate, finisce la scuola olèèè!

No, a parte gli scherzi, non per tutti finisce: a noi nonni, infatti, toccano pure gli esami da superare brillantemente, altrimenti ci "segano", però a Luglio... **COMINCIA IL DIVERTIMENTO.**

C'è chi viene e chi va, chi va e chi viene e tu vai o vieni? Noi l'anno prossimo non ci saremo più, perciò questo è l'ultimo numero del mitico giornale della scuola Schoolfactsfile fatto da noi,

(la fantastica leva del 1984). Chissà se in un futuro prossimo ci sarà una redazione al nostro livello?

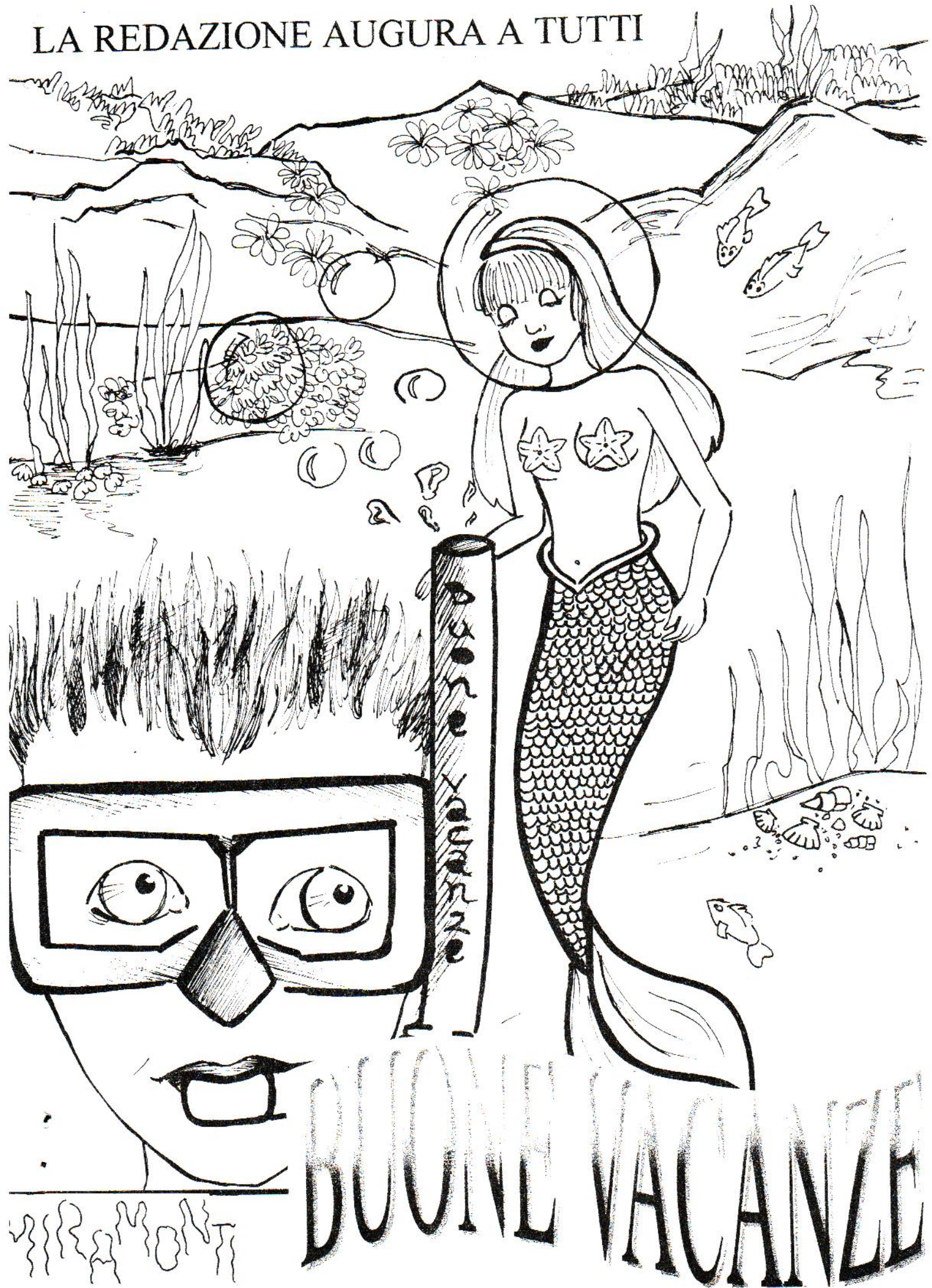
Ci piacerebbe saperlo, anche se l'anno prossimo cominceremo una nuova avventura: LE SUPERIORI. Come ce le aspettiamo? C'è chi se le aspetta **"così e così mille modi di andare a scuola"**... scherzi a parte alcuni hanno proprio fifa, altri però le

intendono come qualcosa di inesplorato, di nuovo, dove fare esperienze e nuove amicizie.

Siamo consapevoli di dover cambiare le nostre abitudini post-scuola, infatti, mentre adesso solo una minima parte del pomeriggio è dedicata ai compiti, l'anno prossimo dovremo spassarcela di meno. Anche se vogliamo che gli esami passino al più presto, in fondo ci dispiace di lasciare gli insegnanti, che hanno avuto tanta pazienza con noi, ma... soprattutto i nostri compagni. Ora vi salutiamo:

Claudio
Marcello.
claudio
Enrica
Manuela
FRANCESCA B.

LA REDAZIONE AUGURA A TUTTI



BUONE VACANZE